

PARTE PRIMA L'identità

Lettera del Presidente

Gentili lettori,

presento il terzo RAPPORTO di MISSIONE dell'Associazione Rete Carcere OdV. In queste pagine si possono ripercorrere le attività svolte dall'associazione nel 2024 a favore della popolazione degli Istituti Penitenziari di Parma e delle famiglie che si sono rivolte al nostro Sportello In Con-tatto.

Come capita nella vita anche delle associazioni, a tempi buoni si possono alternare momenti di maggiore difficoltà e fatica. Il 2024 ha rappresentato per l'associazione qualche problema in più: mancanza di una sede per diversi mesi, fatiche e difficoltà di singoli volontari che hanno per parte dell'anno dovuto diminuire la propria disponibilità, difficoltà ad accogliere e inserire nell'organizzazione nuovi volontari, difficoltà a reperire finanziamenti. Qualche delusione rispetto alle aspettative.

Nonostante questo siamo riusciti a mantenere il livello dei servizi e in qualche caso ad aumentarli. Siamo riusciti a tessere rapporti più proficui con le istituzioni sul territorio, in particolare il Comune di Parma e l'Ateneo di Parma.

Per il 2025 l'obiettivo prioritario resta quello di ampliare la base associativa, coinvolgere ed attrarre giovani per assicurare il ricambio generazionale e dunque la continuazione dell'attività di servizio volontario a quella popolazione penitenziaria tanto sofferente. Un servizio difficile, complicato ma proprio per questo così prezioso.

Le condizioni di vita della popolazione penitenziaria erano e restano altamente problematiche: povertà, difficoltà di cura per malattie cronici e gravi, per persone con dipendenze e malattie psichiatriche, solitudine ed emarginazione, sovraffollamento e strutture fatiscenti. Anche quest'anno abbiamo dovuto contare vari casi di suicidio.

Non possiamo non riproporre la domanda: è riformabile il carcere? O come affermava già quaranta anni fa Mario Tommasini possiamo "liberarci dalla necessità del carcere"? Intanto lavoriamo affinché il carcere diventi sempre meno una "discarica sociale", come ha denunciato il Garante Regionale delle persone ristrette nella libertà Roberto Cavalieri e si avvicini il più possibile ai principi costituzionali.

Un grazie ai lettori che avranno la pazienza di leggerci.

A voi tutti buona lettura!

Ermenegildo Nardon

Presidente RETE CARCERE O.d.V.

Nota metodologica

Il presente documento rendiconta la situazione dell'ente tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024. I dati sono stati raccolti tramite la somministrazione di un questionario specifico, l'elaborazione dei dati e la stesura del documento finale sono opera della volontaria Manuela Pezzoni. Il lavoro è stato supportato da Mario Lanzafame, consulente di CSV Emilia.

Indice

PARTE PRIMA L'identità

1.1 Chi siamo	pag. 3
1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della storia dell'OdV	pag. 3
1.3 La missione e il contesto di riferimento	pag. 5
1.4 Aree di impegno	pag. 5
1.5 Le modalità di azione	pag. 6
1.6. Dove siamo	pag. 6
1.7 La base associativa e la struttura organizzativa.	Pag. 6
1.8 Il sistema di governo e gli organi OdV	pag. 8
1.9 Organigramma	pag. 9
1.10 Assicurazione	pag. 11
1.11 Formazione	pag. 11
1.12 Sistema di rimborso spese	pag. 12
1.13 Comunicazione	pag. 12
1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione	pag.13

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

2.1 Dentro il carcere	pag. 15
2.2 Fuori dal carcere	pag. 17
2.3 Risultati	pag. 19
2.4. L'impegno volontario	pag. 19
2.5 Criticità rilevate	pag. 20

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

3.1 Bilancio per cassa	pag. 21
3.2 Valore aggiunto	pag. 25

1.1 Chi siamo

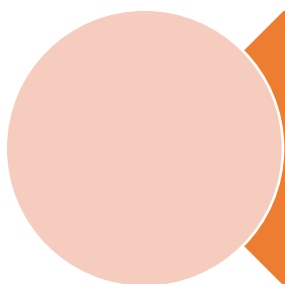
L'Associazione RETE CARCERE è un'Organizzazione di Volontariato Penitenziario iscritta al RUNTS (con Atto della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna N.15978 del 24/08/2022), iscritti al CSV di Parma. Nasce il 28 maggio 2014 per volontà di alcune persone che, per vicende professionali o personali, sono entrate in contatto con persone ristrette nelle libertà nel Carcere di Parma. Hanno avuto così modo di constatare come chi fa esperienza di carcere non perde soltanto la libertà individuale, ma vede recisa bruscamente ogni relazione familiare, emotiva, sociale smarrendo il proprio mondo e a volte anche la propria identità.

L'esperienza detentiva è spesso dirompente anche per i familiari che, con la detenzione di un loro componente, vivono momenti destabilizzanti, perdono legami affettivi e a volte anche un sostegno economico importante.

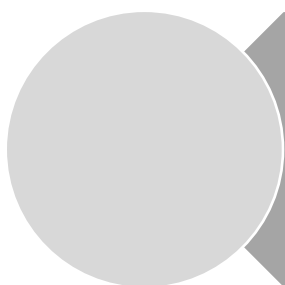
Non meno difficile è il momento del fine pena e della dimissione dall'Istituto Penitenziario, soprattutto per chi non ha casa, famiglia, lavoro.

L'associazione RETE CARCERE nasce con l'intento di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e dei loro familiari e favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti, attraverso lo sviluppo di una rete di contatti tra comunità carceraria, società civile e istituzioni del territorio.

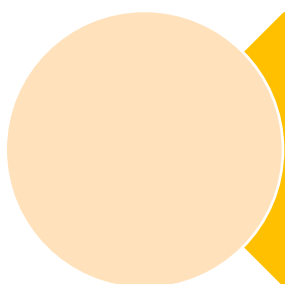
1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della storia dell'O.d.V.



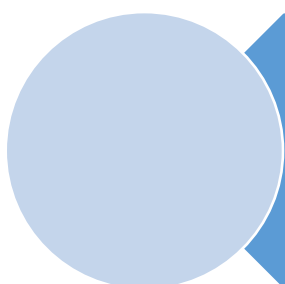
Nel 2014 dieci persone formatesi nell'ambito della Caritas diocesana di Parma, con esperienza pregressa di volontariato penitenziario decidono di costituirsi in associazione con il nome di RETE CARCERE.



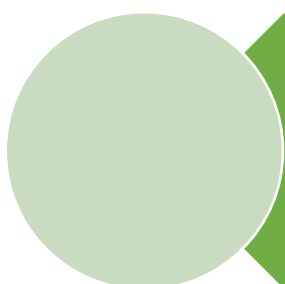
Nel 2017 con la collaborazione di Forum Solidarietà parte una campagna di arruolamento di nuovi volontari penitenziari che seguono il corso di Formazione "Volo diritto" curato da Forum Solidarietà e finanziato da Fondazione Cariparma. Queste persone sono di varia formazione culturale anche laica, con esperienze professioni e competenze varie.



Nel 2019 nove volontari con questa formazione entrano nell'Associazione.



Nel 2020 la pandemia limita le attività associative ma non le blocca completamente.



Nel 2023 l'Associazione consolida la propria organizzazione interna, conferma e amplia le proprie attività in collaborazione con gli Istituti Penitenziari, con istituzioni del territorio e con altre organizzazioni di volontariato.

1.3 La missione e il contesto di riferimento

L'associazione RETE CARCERE intende:

- accompagnare i reclusi nel loro percorso con l'ascolto e il sostegno nei bisogni anche materiali, l'aiuto a mantenere le relazioni familiari e con gli avvocati
- promuovere percorsi di maturazione umana in vista di un reinserimento sociale.
- offrire ascolto, informazione e orientamento ai familiari nei loro rapporti con l'istituzione carceraria per facilitare i contatti con i parenti detenuti
- offrire ascolto, informazione e orientamento a ex detenuti nel momento dell'uscita dal carcere e ai loro familiari sui servizi del territorio
- Sensibilizzare la cittadinanza sui temi della legalità, della giustizia e del reinserimento sociale.

I volontari dell'associazione agiscono all'interno di una delle realtà carcerarie italiane più complesse per dimensioni e varietà di regimi carcerari.

I detenuti sono circa 750. Il penitenziario è Casa di Reclusione e Casa Circondariale di Parma e ospita le seguenti sezioni:

- Alta sicurezza 1 e 3 con detenuti in maggioranza italiani con pene detentive lunghe
- Regime di 41 Bis con detenuti italiani che non possono godere di alcun beneficio e hanno pene detentive molto lunghe
- Media Sicurezza con detenuti in grande misura stranieri, in condizioni di grave indigenza, spesso senza documenti e senza sostegni familiari, detenuti affetti da dipendenza da sostanze, malati psichiatrici o borderline
- CDT centro diagnosi e trattamento per detenuti con malattie gravi e che necessitano di un'assistenza intensiva
- CRUPI che ospita detenuti non autosufficienti, malati cronici anziani

1.4 Aree di impegno

Aree di impegno sono individuate nell'ambito delle Attività di interesse generale, in particolare: servizi alla persona, inserimento e reinserimento del mondo del lavoro di persone svantaggiate, promozione della cultura della legalità, promozione e cultura dei diritti.

Aree di impegno sono:

A - DENTRO IL CARCERE

B - FUORI DAL CARCERE

In particolare A e B sono così riassumibili

- ❖ Relazioni in carcere tra persone ristrette e istituzioni
- ❖ Mediazione e facilitazione relazioni con l'esterno
- ❖ Rapporto con familiari
- ❖ Rapporto con avvocati
- ❖ Rapporto con enti e istituzioni

- ❖ Rapporti con altre associazioni di volontariato
- ❖ Educazione, formazione e cultura in percorsi di crescita personale
- ❖ Formazione operatori volontari

1.5 Le modalità di azione

I volontari si pongono come presenze volte all'umanizzazione della pena ispirandosi ai valori democratici sanciti nella Costituzione italiana, fondati sulla centralità della persona che, anche se sottoposta a provvedimenti giudiziari, resta pienamente titolare di diritti e doveri, meritevole di esplicitare al meglio le potenzialità di recupero e di crescita qualunque sia il tipo di reato commesso, come espressamente previsto nell'art. 27 della Costituzione italiana e dall'art. 1 della legge di riforma penitenziaria n. 354 del 26/07/75

1.6 Dove siamo

La sede dell'Associazione si trovava a Parma in Strada Quarta n. 37, ospite dell'Associazione San Cristoforo ONLUS fino al giugno 2024. Poi si è trasferita, grazie ad una convenzione con l'Università di Parma, presso la sede del PUP (Polo Universitario Penitenziario) in Borgo Carissimi n.12.

Risponde al numero di cellulare e WhatsApp 375 741 6675.

1.7 La base associativa e la struttura organizzativa

Per diventare soci di RETE CARCERE gli aspiranti effettuano un colloquio conoscitivo con un gruppo di socie esperte che illustrano la storia, le finalità e le attività dell'associazione e cercano di comprendere le motivazioni dei richiedenti.

I nuovi soci hanno compiuto un percorso di addestramento attraverso l'affiancamento di volontari in alcune attività.

I soci versano annualmente una quota associativa di € 30.

Per i soci fino a 29 anni la quota associativa è ridotta a € 15.

I soci

L'associazione al 31 dicembre 2024 conta in **totale 20 soci**, tutti attivi.

Di questi 1 persona presta servizio volontario ex articolo 78, 19 prestano servizio volontario ex articolo 17 dell'ordinamento penitenziario (L. 354/1975), alcuni hanno esperienza di volontariato penitenziario pluridecennale, 7 sono maschi, 13 sono femmine, di età compresa tra 29 anni e gli oltre 65 anni (8 volontari).

Sono entrati in associazione due nuovi soci che si sono inseriti con successo nelle attività dell'associazione in carcere.

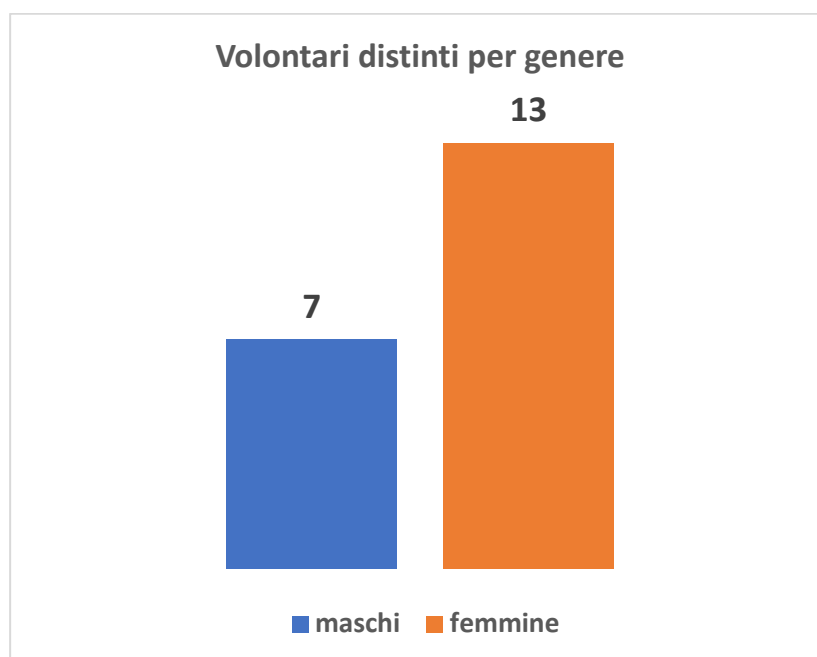
L'associazione si è di nuovo confrontata con il problema del ricambio generazionale e con la difficoltà di reclutare e soprattutto mantenere come soci/e attivi/e persone di età giovane o comunque in età lavorativa. Questo non tanto per mancanza di interesse o sensibilità, ma per i condizionamenti a cui l'attività di volontariato penitenziario è necessariamente sottoposta.

Da notare che alcune delle persone che hanno fatto esperienza nell'associazione sono poi state assunte presso Istituto Penitenziari di altre città.

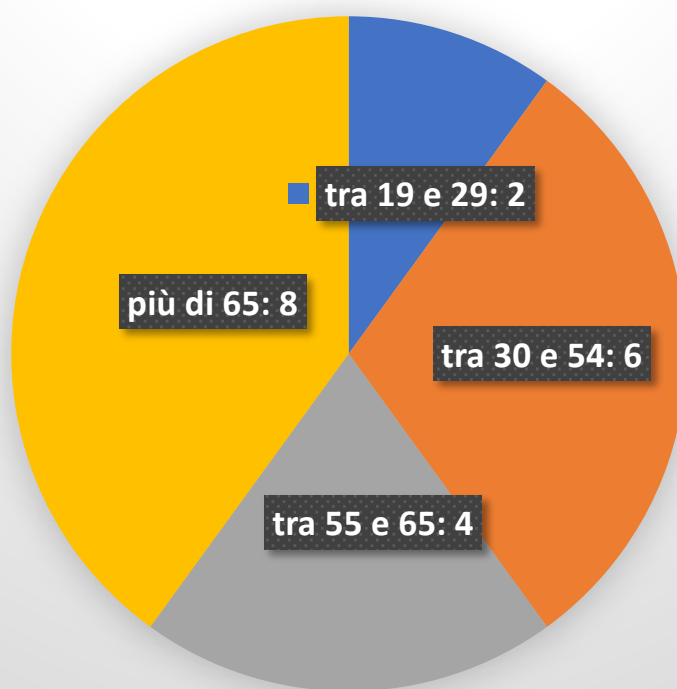
Restano comunque varie e ampie le competenze professionali a disposizione dell'attività dell'associazione che ha tra i soci:

- ❖ specialisti della formazione e della ricerca (insegnanti, docenti, formatori),
- ❖ specialisti nel campo delle scienze sociali (counselor)
- ❖ specialisti in campo giuridico
- ❖ assistenti sanitarie, psicologa

I grafici e la tabella mostrano i volontari che hanno svolto attività nel l'anno 2023 distinti per sesso, per età anagrafica e per esperienza di volontariato penitenziario



Volontari distinti per età anagrafica



<i>esperienza volontariato penitenziario</i>	<i>Da 0 a 4 anni</i>	<i>Più di 5 anni</i>	<i>Tra 10 e 15 anni</i>	<i>Tra 16 e 20 anni</i>	<i>Più di 20 anni</i>
<i>SOCI nell'anno 2024</i>	9	6	1	2	2

1.8 Il sistema di governo e gli organi dell'associazione

L'associazione è governata dall'Assemblea generale dei soci e da un Consiglio direttivo.

L'assemblea elegge i membri del Consiglio.

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni ed elegge il Presidente, il Vice presidente e il Segretario.

Il Consiglio direttivo rinnovato nel 2021 ha eletto: Presidente dell'associazione Ermenegildo Nardon, al suo terzo mandato, vice-presidente Piero Arganini, segretaria Manuela Pezzoni (entrambe al primo mandato).

Vittorio Casalini e Paolo Zappavigna, al primo mandato, completano il Consiglio direttivo.

Nel 2024 si sono tenute 6 assemblee ordinarie, in particolare sulle seguenti tematiche:

- Relazioni con la dirigenza degli Istituti penitenziari

- Confronto su organizzazione, gestione, e problematiche legate alle attività in carcere
- Progettazione attività

Nel 2024 il Consiglio direttivo si è riunito 2 volte per progettare iniziative e proposte di attività, ammettere nuovi soci.

1.9 organigramma

Gli incarichi e gli ambiti di attività, tra dentro e fuori dal carcere, sono distribuiti sulla base delle attitudini e sulle disponibilità di ciascuno.

La tabella seguente illustra le specifiche attività attribuite ai soci.

	Nominativo	Attività	Area di impegno
1	ARGANINI PIERO	Vice Presidente, delegato rapporti con altre associazioni (Casa della Pace, CIAC), co progettazione e gestione progetti, accompagnamenti detenuti ex art. 30 o 21, attività di gruppo (scuola Penny Wirtton)	Dentro e Fuori dal carcere
2	BENASSI GIUSEPPE	Socio, assistenza spirituale e catechesi cattolica	Dentro il carcere
3	CASALINI VITTORIO	Consigliere, animatore WhatsApp, accompagnamento detenuti ex art. 30 o 21	Fuori dal carcere
4	CUSI BARBARA	Socia, progettazione e gestione progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento, accoglienza nuovi volontari, gestione punto di ascolto In Con-Tatto, animatrice pagina Facebook, referente dell'associazione nei rapporti con la direzione del Carcere, colloqui individuali in carcere, accompagnamenti detenuti ex art.30 o 21	Dentro e Fuori dal carcere
5	GIUBERTI Franca	Socia, colloqui individuali, attività di gruppo (Memoria del Futuro)	Dentro il carcere
6	MODUPE FELICIA OLUSOLA	Socia, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica, accompagnamento detenuti in permesso	Dentro e fuori il carcere
7	NARDON ERMENEGILDO	Presidente, tesoriere ad interim, delegato rapporti con Caritas, rifornimento e distribuzione indumenti per detenuti indigenti	Fuori dal carcere

8	NORDIO ELISA	Socia, informatrice giuridica per detenuti, e utenti del Punto di ascolto In Con-tatto	Dentro e Fuori dal carcere
9	OLAYANJU ESTHER	Socia, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica, accompagnamento detenuti in permesso	Dentro e fuori il carcere
10	OREFICE CHIARA	Socia, psicologa volontaria collabora a colloqui e relazioni psicologiche con lo psicologo AUSL Carcere	Dentro il carcere
11	PEZZONI MANUELA	Consigliera, segretaria dell'associazione, accoglienza nuovi volontari, collabora alla gestione del punto di ascolto In Con-tatto, accompagnamento detenuti ex art. 21	Fuori dal carcere
12	PROVINCIALI IGINA	Socia, sostegno allo studio	Dentro il carcere
13	REGGI FABRIZIO	Socio, sostegno allo studio	Dentro il carcere
14	UGOLOTTI FRANCESCA	Socia, attività di gruppo (Scuola Penny Wirton	Dentro il carcere
15	VEDE' MARCO	Socio, sostegno allo studio	Dentro il carcere
16	VELICOGNA MARIAELENA	Socia, progettazione gestione progetti per partecipazione a bandi di finanziamento, accoglienza nuovi volontari, referente per l'associazione nei rapporti con la direzione del carcere, colloqui individuali, attività di gruppo in carcere, sostegno allo studio	Dentro e fuori dal carcere
17	VERGANI ANNA	Socia, colloqui individuali, attività in gruppo (Italiano condiviso- scuola Penny Wirton), accompagnamento detenuti ex art. 30 e 21	Dentro e Fuori dal carcere
18	WINKLER FABIENNE	Socia, sostegno allo studio, attività di gruppo (invito alla lettura, lezioni di lingua inglese e francese)	Dentro il carcere
19	ZAPPAVIGNA PAOLO	Consigliere, colloqui individuali, accompagnamento detenuti ex art. 30 o 21	Dentro e fuori dal carcere

20	ZAPPETTINI CHIARA	Socia, colloqui individuali, referente dell'associazione nei rapporti con istituti scolastici e istituti penitenziari per i percorsi scolastici e il sostegno allo studio, sostegno allo studio, attività di gruppo (Invito alla lettura)	Dentro il carcere
----	-------------------	---	-------------------

1.10 Assicurazione

Tutti i soci, come da normativa vigente, sono assicurati presso l'Assicurazione Cattolica, relativamente ad eventuali incidenti incorsi durante lo svolgimento delle attività associative.

1.11 Formazione

L'attività di Formazione continua è una esigenza dei volontari e un obbligo associativo. La complessità della situazione in cui il volontario penitenziario si muove rende necessaria un continuo aggiornamento su tematiche varie, da quelle giudiziarie a quelle relazionali legate alla particolare relazione di aiuto che i volontari si trovano ad instaurare.

Per l'aggiornamento sui temi della giustizia e del volontariato si seguono i corsi proposti da CVS Emilia e da Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, e si organizzano incontri di informazione e confronto con la Garante Comunale dei diritti dei ristretti nelle libertà prof.ssa Veronica Valenti.

Nel 2024 i **temi affrontati** sono stati in particolare:

- Giustizia e carcere
- Vita detentiva e circuiti di rieducazione e reinserimento
- Gestione dell'associazione

L'associazione dedica cura e attenzione ai soci non solo nella fase di inserimento, ma durante tutto l'anno attraverso incontri di sostegno psicologico e supervisione condotti da una psicologa/psicoterapeuta professionista (dott.ssa Ilaria De Amicis), incaricata dalla Dr.ssa Giuseppina Paulillo, Direttore UOC Residenze Psichiatriche e Psicopatologia Forense della Ausl di Parma.

La partecipazione all'attività formativa è ampia per quanto concerne temi generali e supervisione psicologica, più limitata agli interessati su specifici temi. Di seguito una sintesi dei principali momenti formativi del 2024.

Titolo	numero incontri	numero partecipanti
SUPERVISIONE PSICOLOGICA	6	11 (mediamente)
INCONTRO e confronto sulla condizione di vita dei detenuti nel carcere di Parma con la Garante Comunale dei diritti dei ristretti nelle libertà prof.ssa Veronica Valenti	2	15

CONVEGNO "Liberarsi della necessità del carcere" (Università degli Studi di Parma)	3	6
CONVEGNO Regionale Bologna; Focus group preparatori su vari temi	6	3
CONVEGNO Regionale a Bologna: Carcere Esecuzione penale esterna e Volontariato	1 giornata	1
SEMINARIO E CORSO "Per una leadership di valore" (CSV)	2 (8 ore)	1
SEMINARIO E CORSO (CSV) "Una comunicazione integrata"	1	1
VISITA al Carcere di Piacenza, Modena Reggio Emilia	3	5

1.12 Sistema di rimborso spese

L'associazione ha adottato un sistema di rimborso spese in particolare per i volontari che svolgono attività di accompagnamento dei detenuti in permesso (ex art. 30), di detenuti in regime di misure alternative, o di persone ex detenute che necessitano di accompagnamento per motivi giudiziari o sanitari, e di familiari di persone detenute in visita. Il rimborso spese è riconosciuto quando il viaggio di accompagnamento è lungo e quando prevede l'uso dell'automobile personale del volontario. Il rimborso previsto è di Euro 0,50 per Km percorso.

1.13 Comunicazione

La comunicazione interna avviene tramite mail e WhatsApp. Un socio in particolare anima e aggiorna quotidianamente il gruppo WhatsApp.

L'associazione è presente sui canali social con una pagina Facebook, aggiornata grazie al lavoro di una sola socia volontaria. I Follower sono leggermente aumentati rispetto allo scorso anno.

Abbiamo partecipato **come relatori** ai seguenti eventi:

- ❖ Maratona Oratoria – Camera Penale di Parma: Fermare i suicidi in carcere – 4 Luglio 2024
- ❖ Incontro ARCI Post di Parma - 7 su 10: il carcere funziona davvero? La giustizia riparativa come modello alternativo- 27 Novembre 2024
- ❖ Progetto Nessuno si salva da solo - coltivare la fragilità -presentazione Guida orientarsi in carcere in traduzione inglese e francese evento finale 26 ottobre 2024

Il Rapporto di missione 2023 è stato consegnato ai principali stakeholder ed è stato pubblicato sul sito di CSV Emilia.

1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione

Beneficiari delle azioni dell'associazione sono detenuti, ex detenuti e loro familiari che trovano ascolto, informazione e orientamento ma l'associazione vuole anche essere il nodo di una rete più grande che connette le diverse realtà del territorio: enti, servizi, associazioni, società civile per contrastare, quanto è possibile, alcuni aspetti della fragilità adulta.



I **destinatari delle azioni** sono principalmente i **detenuti** dell'istituto penitenziario di Parma, nelle sezioni Alta Sicurezza, Media Sicurezza e CDT (centro diagnosi e trattamento) e CRUPI (per detenuti anziani e malati cronici).

Le attività si svolgono con l'approvazione e in collaborazione con la direzione dell'AREA trattamentale e in costante contatto con i funzionari giuridico-pedagogici (gli educatori) dell'Istituto penitenziario, con i quali viene condiviso il modo i tempi e i contenuti delle attività.

Le attività sono anche soggette, nei tempi e negli spazi, a esigenze di sicurezza determinate dalla direzione dell'Area Sicurezza dell'Istituto stesso.

Sono altresì **beneficiari** degli interventi dei volontari gli **operatori carcerari**, spesso oberati di richieste ed endemicamente sotto-organico.

Il coordinamento e la collaborazione dei volontari con l'istituzione carceraria si sono realizzati tramite:

- Incontri con la direzione dell'area trattamentale, dottoressa Maria Clotilde Faro
- Incontri a scadenze regolari tra referenti dell'Area trattamentale e referenti dell'associazione.
- Confronto diretto e personale dei volontari con i funzionari giuridico pedagogici (educatori) di riferimento e tramite mail

L'associazione **COLLABORA** con:

- ❖ UDEPE e CSV Emilia nel progetto "Territori per il reinserimento", per l'accompagnamento di alcune persone in regime di pene alternative.
- ❖ CVS Emilia nella progettazione per la partecipazione al Bando regionale di Regione Emilia-Romagna "Nessuno si salva da solo parte 3"
- ❖ Comune di Parma, in particolare con Ettore Brianti assessore ai servizi sociali e con la Garante dei diritti delle persone ristrette nelle libertà, prof.ssa Veronica Valenti.
- ❖ Istituti scolastici e Università.
- ❖ Diverse altre associazioni di volontariato di Parma¹.

Nell'interazione con alcuni stakeholder l'associazione ha tratto benefici, in particolare:

- la Regione Emilia Romagna ha finanziato il progetto "Nessuno si salva da solo- parte 3" nell'ambito di un bando regionale
- Area salute AUSL -Unità Psichiatrica e dipendenze che, grazie alla dott.ssa Giuseppina Paulillo (Direttore UOC Residenze Psichiatriche e psicopatologia forense), sostiene l'attività dell'associazione mettendo a disposizione dei

¹ L'associazione San Cristoforo, che ha ospitato il nostro sportello/punto di ascolto, e per la quale i volontari operano azioni di accompagnamento, "Per Ricominciare", ANCeSCAO associazione capofila nel progetto "Nessuno si salva da solo: Coltiviamo la fragilità" finanziato da Regione Emilia Romagna, Intercral associazione capofila nel progetto "Non solo carcere" finanziato da Fondazione Cariparma. L'Associazione MUNUS per raccolta fondi "Emergenza carcere"

volontari una la supervisione (due ore ogni 5 settimane) della dott.ssa Ilaria De Amicis

- Comune di Parma, assessorato servizi sociali con cui abbiamo collaborato per la progettazione di uno sportello cittadino per dimessi dal carcere e la costituzione di una Equipe dimittendi a cui l'associazione partecipa con un rappresentante
- Università di Parma che grazie ad una convenzione ospita la sede del nostro Sportello Rete Carcere In Con-Tatto

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

Alcune riflessioni sintetiche

Nonostante alcune criticità che nel corso dell'anno hanno reso l'attività più difficoltosa, siamo riusciti a mantenere nel complesso l'impegno sia nella tipologia delle attività proposte sia nel numero complessivo delle ore devolute, mentre sono un po' diminuite le ore di coordinamento e progettazione, anche per un meno preciso conteggio. È aumentato il numero di ore per le **attività di sostegno allo studio** (soprattutto di corsi per la preparazione linguistica) ed è molto aumentato il numero di **accompagnamenti di detenuti in permesso**, questo grazie alla maggiore risposta positiva dei magistrati di sorveglianza che sono deputati all'analisi dei casi e alla concessione o meno del permesso premio. Quest'ultima attività sta diventando particolarmente impegnativa e si rileva la necessità di aumentare il numero di volontari, anche nuovi e giovani, che si affianchino nel servizio.

Aree di impegno

2.1 DENTRO il carcere

2.1.1 COLLOQUI INDIVIDUALI di accoglienza e ascolto dei bisogni

	2024	2023
Numero Colloqui	2521	2489
Ore dei volontari per i colloqui	1482	1747
Detenuti intercettati	780	584

Il numero dei detenuti intercettati è da ritenersi complessivo di persone che sono state contattate da più di un volontario o che sono nel corso dell'anno entrate o uscite dal carcere

I colloqui sono il momento in cui i detenuti richiedono aiuto e supporto ai volontari per rispondere alle richieste il volontario dedica ulteriore lavoro volontario il cui monte ore non è qui conteggiato

Nel corso dei colloqui le persone hanno soprattutto richiesto:

- ❖ Sostegno alla persona e bisogni materiali (indumenti)
- ❖ Sostegno morale

- Rapporto di missione 2024

- ❖ Sostegno alla riflessione e al cambiamento
- ❖ Facilitazione contatti con la famiglia e con avvocati
- ❖ Sostegno per il reinserimento sociale
- ❖ Disbrigo pratiche per prelievo o invio denaro alle famiglie

I colloqui per i detenuti di CDT e CRUPI si sono potuti tenere nelle rispettive sezioni, eliminando difficili e complicati spostamenti. Questo ha permesso tra l'altro di intercettare ed incontrare detenuti che per le loro condizioni di salute e psicologiche avrebbero rinunciato al colloquio stesso.

2.1.2 SOSTEGNO ALLO STUDIO

Si sono svolte lezioni di: Italiano, Storia, Filosofia, Arte, Scienze, Inglese e Francese, Matematica, Economia aziendale, Diritto e Informatica per numero totale di ore 438 circa

	2024	2023
Detenuti coinvolti	15 (di cui 12 per idoneità linguistica per università)	3
Ore di lezione	438	246
Ore di coordinamento e programmazione	180	95

2.1.3 ATTIVITA' IN GRUPPO

	2024	2023
Detenuti coinvolti	67	62
Ore di impegno per attività	318	274
Ore di progettazione	40	20

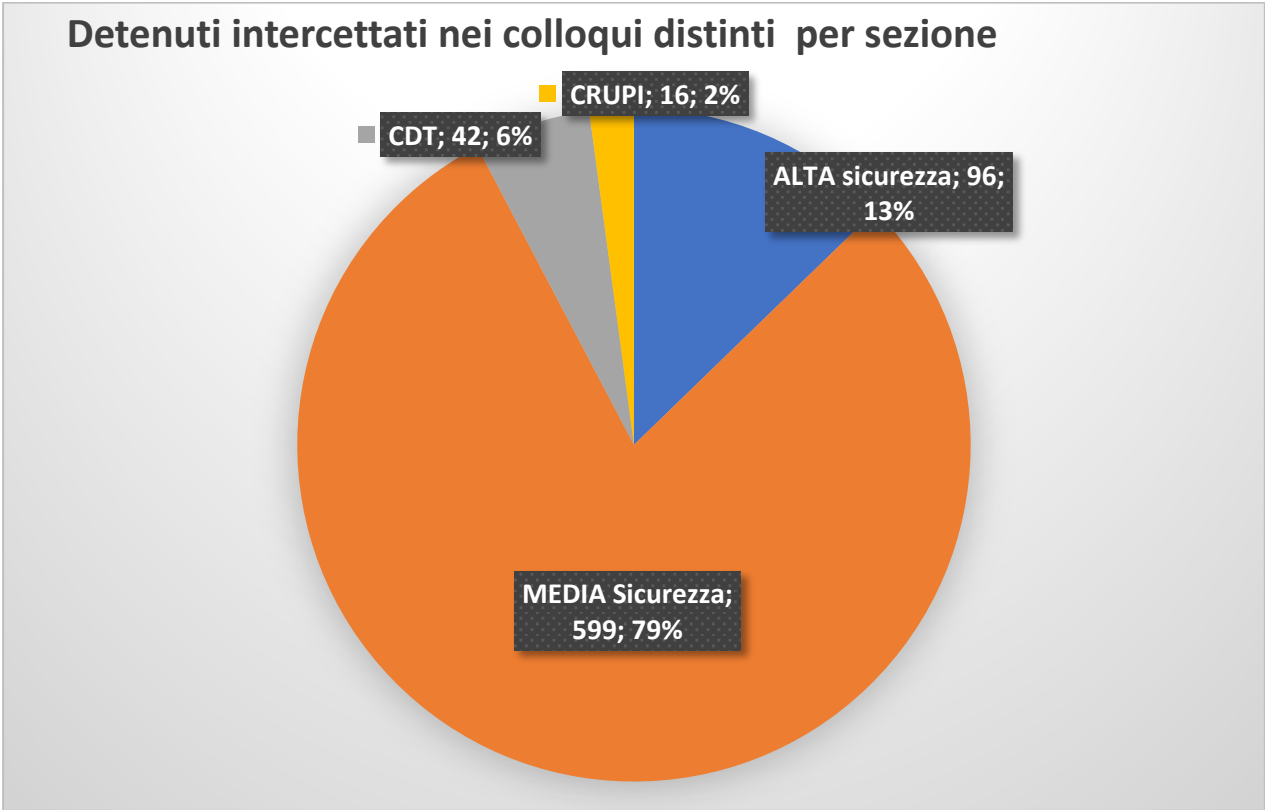
Tra le attività in gruppo svolte nell'anno 2024

- Scuola Penny Wirton: italiano condiviso per persone straniere, in piccoli gruppi.
- Murales (pulizia e decorazione con riflessioni, nella sezione CRUPI)
- Responsabilità e relazioni – per giovani adulti e contro la violenza sulle donne in collaborazione con la psicologa dell'Istituto Penitenziario.
- Gruppo lettura
- Attività linguistica in inglese e francese
- Mind fulness: solo due incontri a causa di mancanza di spazi

2.1.4

2.1.5 SOSTEGNO SPIRITUALE

Animazione del gruppo di catechesi (da 3 a 12 detenuti, di alta e media sicurezza) e animazione delle celebrazioni - n. ore **90**



2.2 FUORI dal carcere

ACCOMPAGNAMENTO

I detenuti in permesso premio o i detenuti agli arresti domiciliari posson spostarsi solo con il permesso del giudice e secondo le modalità indicate nel provvedimento: tempi, modi, limiti degli spostamenti. In moltissimi casi è richiesto che il detenuto sia accompagnato da un volontario o da persona di fiducia. Per gli ex detenuti, invece, gli accompagnamenti si configurano come sostegno al reinserimento. Alcuni volontari dell'associazione hanno eseguito i seguenti accompagnamenti:

situazione giuridica	Motivo dell'accompagnamento	2024	2023
Detenuti in permesso ex articolo 30 dell'Ordinamento penitenziario (L.354/1975):	incontri con i famigliari fuori dal carcere	52	17

Detenuti in regime di misure alternative alla detenzione, ospiti dell'associazione San Cristoforo o ai domiciliari presso la famiglia	Visite mediche, rinnovo documenti, udienze in tribunale	7	11
Ex detenuti	rinnovo documenti sostegno al reinserimento sociale	37	18
Familiari dei detenuti in esecuzione penale	visita al familiare detenuto	2	1

Per un TOTALE di **131** accompagnamenti e un impegno orario da parte dei volontari di **378** ore (nel 2023 **47** accompagnamenti e un impegno orario da parte dei volontari di **349** ore).

Lo **SPORTELLO** di Rete Carcere /punto di ascolto In Con-Tatto, nel 2024 è rimasto per qualche mese senza una sede ufficiale, ma è rimasto attivo tutti i giorni per telefono, su WhatsApp e via mail. Anche nel 2024 ha ricevuto centinaia di richieste mail e centinaia di chiamate telefoniche. Lo sportello conta centinaia di contatti WhatsApp.

Ha risposto alle seguenti richieste

- ❖ Facilitazione contatto con famiglie e avvocati di persone ristrette
- ❖ Trasmissione documenti e aiuto disbrigo pratiche per uffici colloqui del carcere
- ❖ Collaborazione con funzionari giuridico pedagogici
- ❖ Colloqui di sostegno familiari e ex detenuti
- ❖ Supporto nella compilazione di curricula e ricerca lavoro
- ❖ Consegna di indumenti ai detenuti e piccoli sostegni alla spesa per schede telefoniche e francobolli, grazie ai fondi della raccolta "Emergenza carcere" assegnati all'associazione dall'organizzazione MUNUS (vedi parte economica).

E' importante inoltre ricordare che l'istituzione carceraria non può entrare in contatto diretto con avvocati e familiari per questo diventa importante l'azione di intermediazione e facilitazione dei volontari.

La gestione del servizio ha richiesto un impegno orario da parte dei volontari di **252** ore (nel 2023 ha richiesto un impegno di **270** ore).

PUBBLICAZIONE "ORIENTARSI in carcere – Breve guida per i nuovi giunti"

L'opuscolo pubblicato a cura dell'Associazione raccoglie le informazioni fondamentali per il detenuto nuovo giunto: come chiedere i colloqui con familiari e volontari, come ottenere il permesso per le telefonate e le videochiamate, come fare la spesa, o

accedere al servizio di aiuto per rinnovo documenti e altro ancora.

Le informazioni sono state raccolte e selezionate in collaborazione con gli uffici del Penitenziario e i funzionari giuridico pedagogici. La guida è stata pubblicata grazie ai fondi stanziati da Ministero del Lavoro e Regione Emilia Romagna ed erogati al Progetto "Nessuno si salva da solo: coltivare la fragilità"

Nel 2024 l'opuscolo è stato aggiornato e tradotto in inglese e in francese. Sono stati stampati complessivamente 350 opuscoli in lingua italiana, 220 in inglese e 180 in francese. L'evento finale di presentazione dei risultati si è tenuto il 26 ottobre 2024.

La raccolta delle informazioni, la traduzione del testo, l'impaginazione per la stampa e hanno richiesto **66 ore** di lavoro.

2.3 Risultati

Sebbene la recidiva in Italia sia altissima², tranne che in pochissime realtà penitenziarie come è per esempio il carcere di Bollate, possiamo ritenere di aver almeno contribuito a migliorare per qualche aspetto le condizioni di carcerazione. Ci pare sia un risultato importante:

- ❖ L'aumento del numero di attività offerte dai volontari
- ❖ Il centinaio di detenuti che ha ricevuto indumenti e piccoli aiuti economici per far fronte all'acquisto di schede telefoniche e generi di conforto
- ❖ il grande numero di detenuti che ha riallacciato il contatto con la famiglia grazie al recupero e trasmissione dei documenti necessari all'ottenimento dell'autorizzazione
- ❖ Il numero elevato di contatti con gli avvocati

L'associazione a favore dei propri soci ha conseguito il seguente risultato:

- ❖ Un maggior riconoscimento da parte degli stakeholder che si è concretizzato nel coinvolgimento dei volontari dell'associazione in momenti di confronto e di progettazione non solo con la direzione del carcere ma anche con il Comune di Parma per l'assessorato Politiche Sociali.
- ❖ Resta per noi evidente il valore della presenza in carcere del volontario che, in forza della gratuità della propria azione, sviluppa relazioni umane ricche, gratuite e non giudicanti.

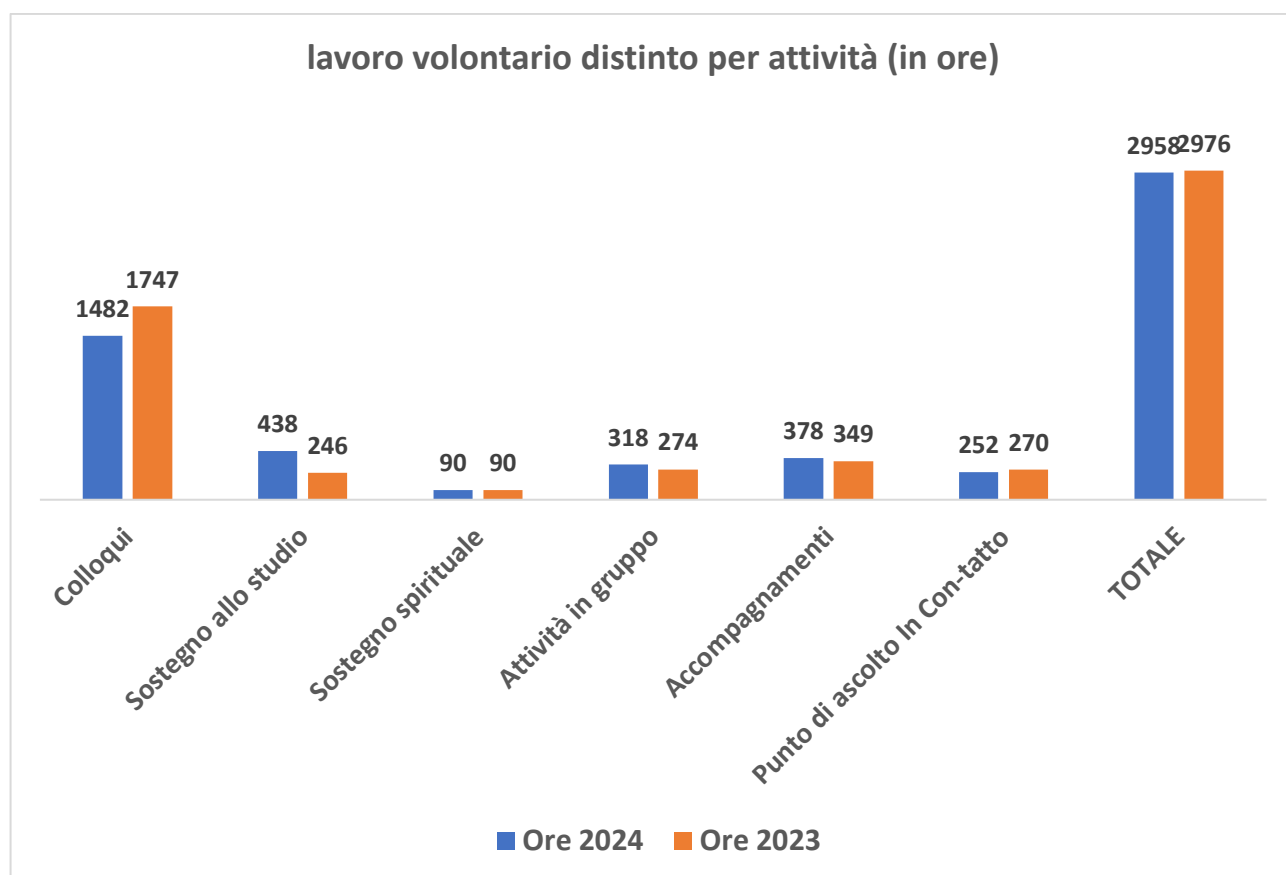
² Nonostante la diminuzione della recidiva sia nelle speranze di tutti noi non è né sotto il nostro controllo né un risultato che possiamo conteggiare come risultato dell'associazione. Sarebbe troppo bello! Mancano le case, il lavoro i documenti e manca una cultura dell'inclusione, ma anche questo non sarebbe sufficiente, le persone affette da dipendenza, i malati psichiatrici hanno un problema in più... E sono tanti. Il carcere sostituisce istituzioni o ambienti di cura che non ci sono! Anche noi abbiamo incontrato diversi recidivi, purtroppo. Persone agli arresti domiciliari che sono tornate in carcere, liberati che hanno finito di scontare una pena e tornano in carcere per un altro reato.

2.4 L'impegno volontario

L'impegno dei soci è stato notevole per un **TOTALE di 3399 ore**, suddiviso in diversi ambiti:

Attività distinte per ambiti	Ore 2024	Ore 2023
Lavoro volontario in presenza di utenti	2958	2976
Incontri coordinamento con amministrazione penitenziaria	103	610
Formazione e Supervisione	175	231
Incontri con Enti e Associazioni	70	209
Progettazione	93	153
TOTALE	3399	4179

In particolare il lavoro volontario dentro e fuori dal carcere (2958 ore) si è così concretizzato:



2.5 Criticità rilevate

Nel corso del 2024 si è proceduto ad una riorganizzazione delle attività e del sistema di collaborazioni tra funzionari giuridico pedagogici e volontari, riorganizzazione che ha dato esiti nel complesso positivi.

Resta problematica la carenza di spazi per colloqui e attività, alcune delle quali sono state sospese proprio per questo motivo.

Resta ancora molto problematica la situazione della povertà di tanti detenuti che non hanno sostegni familiari o amicali esterni. Così come si registrano problemi di sovraffollamento uniti a carenze strutturali e al degrado di alcune parti della struttura.

L'attività dell'associazione nel 2024 ha risentito della mancanza di una sede fisica ufficiale perché il trasferimento ha richiesto tempi prolungati. Ciò ha causato un numero minore di occasioni di incontro sia con i parenti dei detenuti sia tra i volontari stessi.

Nella seconda parte dell'anno è stato anche necessario riorganizzare l'attività esterna e interna dell'associazione per la decisione di una volontaria, storicamente particolarmente attiva, di limitare il proprio impegno e concludere a fine anno il proprio servizio di volontariato nell'associazione.

Si ripropone la necessità e la difficoltà di inserire nuovi e giovani volontari nelle attività dell'associazione, anche a causa della difficile gestione interna al carcere dei tempi e degli spazi.

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

3.1 Rendiconto per cassa

Il Rendiconto per cassa è stato compilato secondo il Modello D, come da normativa.

RENDICONTO PER CASSA Modello D

USCITE	2024	2023	ENTRATE	2024	2023
A)Uscite da attività di interesse generale			A)Entrate da attività di interesse generale		
			1)Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	380	485
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167	36	2)Entrate dagli associati per attività mutuali		
2)Servizi	547	512	3)Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

			4)Erogazioni liberali	995	535
3) Godimento beni di terzi			5)Entrate del5 per mille	459	392
4) Personale			6)Contributi da soggetti privati		
			7)Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	500	
5)Uscite diverse di gestione	3709	6298	8)Contributi da enti pubblici		
			9)Entrate da contratti con enti pubblici	311	
			10)Altre entrate		
Totale	4423	6846	Totale	2645	1412
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-1778	-5434
B)Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2)Servizi			2)Contributi da soggetti privati		
3)Godimento beni di terzi			3)Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4)Personale			4)Contributi da enti pubblici		
5)Uscite diverse di gestione			5)Entrate da contratti con enti pubblici		
			6)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1)Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2)Entrate da raccolte fondi occasionali		

3)Altre uscite			3)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D)Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D)Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1)Su rapporti bancari			1)Da rapporti bancari		
2)Su investimenti finanziari			2)da altri investimenti finanziari		
3)Su patrimonio edilizio			3)Da patrimonio edilizio		
4)Su altri beni patrimoniali			4)Da altri beni patrimoniali		
5)Altre uscite			5)Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E)Uscite di supporto generale			E)Entrate di supporto generale		
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)Entrate da distacco del personale		
2)Servizi			2)Altre entrate di supporto generale		
3)Godimento beni di terzi					
4)Personale					
5)Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione	4423	6846	Totale entrate della gestione	2645	1412
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari	-1778	-5434

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2024	2023	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2024	2023
1)Investimenti in immobilizzazioni inerenti ad attività di interesse generale			1)Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti ad attività di interesse generale		
2)Investimenti inerenti attività diverse			2)Disinvestimenti inerenti attività diverse		
3)Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3)Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali		
4)Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4)Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari		

	2024	2023
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	-1778	-5434
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo	-1778	-5434

	2024	2023
Cassa e Banca		
Cassa	517	263
Depositi Bancari e postali	1746	3778

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
1)Da attività di interesse generale			1)da attività di interesse generale		
2)Da attività diverse			2)da attività diverse		
Totale			Totale		

Controllo quadratura

Cassa e banca anno precedente	4041
Avanzo/disavanzo corrente	-1778
Cassa e banca corrente	2263
Esito controllo	Quadratura OK

Le risorse economiche dell'associazione sono, in genere, molto limitate e permettono all'associazione di affrontare solo spese per servizi essenziali.

Nel 2022 l'associazione ha avuto un contributo da soggetti privati: € **8.279 "Fondo Emergenza Carcere"**. Si è trattato di una raccolta fondi promossa dal Garante Comunale dei diritti delle persone ristrette nelle libertà, Prof. Roberto Cavallieri, presso la Fondazione Munus, in occasione dell'emergenza pandemia. La donazione è stata assegnata all'associazione a fine dicembre 2022, ed è stata utilizzata nel bilancio 2023 per sostenere le spese correnti o necessarie di detenuti indigenti, con un Saldo di +2.205,79 che sono stati poi spesi nel 2024 con un saldo di Euro - 0,99

Le persone destinatarie dei sussidi sono state individuate dai volontari in accordo con i cappellani, i funzionari giuridico pedagogici, l'ufficio Conti Correnti che ha valutato lo stato di reale indigenza, la garante dei diritti dei detenuti prof.ssa Veronica Valenti.

Nel 2024 il FONDO EMERGENZA CARCERE è stato così impiegato

Categoria di spesa	
Presi sanitari – Protesi	60,00
Elargizioni per schede telefoniche e acquisti in carcere	1.200,00
Francobolli e tabacco	289,95
Indumenti e calzature	505,83
Evento di socializzazione	150,10
TOTALE SPESE 2024	2.205,88

31/12/2022	ENTRATE	+8.279,00	
------------	---------	-----------	--

31/12/2023	USCITE		-6.073,21
31/12/23	SALDO	+2.205,79	
31/12/24	USCITE		2.205,88
31/12/24	SALDO		-0,99

3.2 Valore aggiunto

Consideriamo un valore aggiunto il tempo messo a disposizione dai volontari che con la loro presenza costituiscono un segno di umanizzazione della pena e del luogo di detenzione. Anche i colloqui informali con il personale dell'istituto hanno, secondo noi, un valore di testimonianza e di attenzione per il mondo carcerario che sarebbe altrimenti ulteriormente dimenticato ed emarginato.

Le ore dedicate all'amministrazione, disbrigo pratiche burocratiche, riunioni, verbalizzazioni, compilazione bilanci e relazioni, comunicazioni, pur essendo svolte in forma di lavoro volontario, in questo documento non sono conteggiate nel monte ore del servizio oggetto del Rapporto di missione.

Approvazione - Il documento Rapporto di missione 2024 è stato approvato nell'assemblea del 11Giugno 2025

Pubblicazione - Il documento Rapporto di missione 2024 è pubblicato sulla pagina Facebook di RETE CARCERE e sul sito di CSV Emilia:

<https://www.csvemilia.it/cosa-facciamo/con-le-associazioni/consulenze/consulenza-per-la-rendicontazione-sociale-bilancio-sociale/esempi-di-rendicontazione-sociale/>

Distribuzione - Il Rapporto di Missione viene distribuito in formato PDF via mail ai principali stakeholder dell'associazione.

Firmato

Ermenegildo Nardon

Presidente dell'associazione Rete Carcere O.d.V.

Rete Carcere O.d.V

Punto informazione In Con-tatto

Borgo Carissimi,12 – 43123 Parma

Contatti:

cell: 375 741 6675

mail: retecarcere@libero.it

sportelloretecarcere@gmail.com